



CODICI

Tipo scheda	OA
Livello di ricerca	C
Identificativo Samira	860117

CODICE UNIVOCO

Identificativo	OA_135616
----------------	-----------

OGGETTO

OGGETTO

Definizione	scultura
Identificazione	opera isolata

QUANTITA'

Numero	1
--------	---

SOGGETTO

Soggetto	ritratto d'uomo: Fabio Filzi
----------	------------------------------

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato	Italia
-------	--------

Regione Friuli Venezia Giulia

Comune Trieste

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia palazzo

Qualificazione pubblico

Denominazione Università degli Studi di Trieste

Denominazione spazio viabilistico piazzale Europa, 1

Denominazione raccolta smaTs

UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

Numero Economato 23460

Data NR

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo XX

Frazione di secolo secondo quarto

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da 1934

A 1934

Motivazione cronologia iscrizione

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Motivazione dell'attribuzione firma

Autore Bortolotti Timo

Dati anagrafici/estremi cronologici 1884/ 1954

Sigla per citazione 1005580

DATI TECNICI

Materia e tecnica bronzo/ fusione

MISURE

Unità cm

Altezza 44.5

Larghezza 21

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Stato di conservazione buono

Data 2024

DATI ANALITICI

DESCRIZIONE

Indicazioni sull'oggetto	La testa in bronzo di Fabio Filzi raffigura il celebre patriota italiano, noto per il suo eroismo durante la Prima Guerra Mondiale. La scultura cattura fedelmente i tratti distintivi dell'uomo, esprimendo sia la sua determinazione sia la sua nobiltà. I diversi dettagli del volto, tra cui l'espressione degli occhi, riflettono il carattere forte e risoluto del soggetto.
Codifica Iconclass	61B2(FILZI Fabio)
Indicazioni sul soggetto	Ritratti: Fabio Filzi.

ISCRIZIONI

Classe di appartenenza	documentaria
Tecnica di scrittura	a incisione
Posizione	retro
Trascrizione	Timo Bortolotti XII

Notizie storico-critiche	<p>La testa riporta a grandezza naturale le fattezze di Fabio Filzi (Pisino 1884 – Trento 1916), studente di Economia presso l'Ateneo triestino e sottotenente volontario degli alpini durante la prima guerra mondiale, venne impiccato a Trento insieme a Cesare Battisti per aver cospirato contro il governo austriaco. In epoca fascista i contorni della sua vicenda diverranno uno dei simboli dell'irredentismo italiano più utilizzati, basti pensare alla sua collocazione insieme alle figure di Damiano Chiesa e dello stesso Battisti nel sacello del piacentiniano Monumento alla Vittoria di Bolzano, inaugurato nel 1928 (cfr. U. Soragni, <i>Il Monumento alla Vittoria di Bolzano</i>, Vicenza, Neri Pozza, 1993). Non stupisce quindi che l'Ateneo triestino, nel quadro di una sua progressiva fascistizzazione messa in atto a partire dalla metà degli anni Trenta, dedicatesse alla memoria del giovane studente un ricordo monumentale nell'allora aula magna dell'Ateneo, collocata in palazzo Dubbane in via dell'Università 7. Così infatti recita il biglietto d'invito alla cerimonia di scoprimento del busto in esame, firmato dall'allora rettore Manlio Udina e datato 14 dicembre 1934: "giovedì 20 dicembre corr., alle ore 19, nell'Aula Magna Principe Umberto di Savoia di questa R. Università, verrà scoperto il busto al Martire Fabio Filzi, opera dello scultore Prof. Timo Bortolotti, offerto dalla Compagnia Volontari Giuliani e Dalmati – Sezione di Trieste dell'Associazione Nazionale Volontari di Guerra". In quello stesso '34 Filzi era stato insignito dall'ateneo giuliano anche della laurea ad memoriam in Economia insieme a Emo Tarabocchia, anch'esso caduto durante la grande guerra. Tramite per la commissione a Bortolotti, la cui attività è concentrata tra Milano e Brescia e di cui non si conoscono altre presenze a Trieste, doveva probabilmente essere stato il pittore giuliano Piero Marussig, che agli inizi degli anni Trenta assieme allo</p>
--------------------------	---

scultore e ad Achille Funi aveva fondato in via del Vivaio a Milano una Scuola d'arte aperta a tutti e che continuava a tenere contatti con l'artista lombardo. Un altro esemplare dell'immagine del martire triestino sarà realizzato alla metà del 1935 per l'Associazione dei Mutilati milanesi (cfr. Panzetta 1996, con bibliografia precedente) e da questa offerto in seguito al Museo del Buonconsiglio di Trento dove è tuttora conservato. Il gesso preparatorio, segnalato da Alfonso Panzetta (1996, p. 142), per le due redazioni conosciute del busto si trova invece in collezione privata.

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

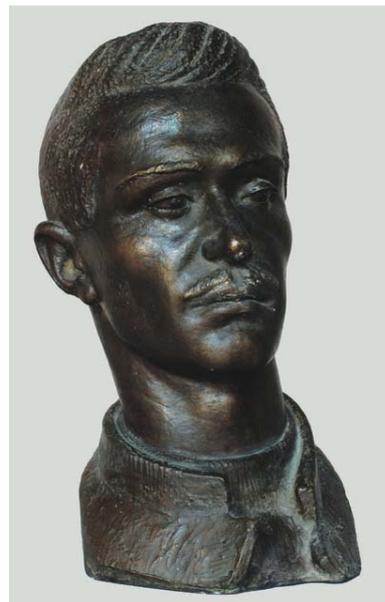
Indicazione generica proprietà Ente pubblico non territoriale

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Tipo fotografia digitale
Ente proprietario Università degli Studi di Trieste
Codice identificativo ReS_0020

Nome file allegato



BIBLIOGRAFIA

Genere bibliografia specifica
Autore De Grassi, Massimo
Anno di edizione 2024
Sigla per citazione 212729
V., pp., nn. p. 130, n. 20

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data 2024
Nome De Grassi, Massimo

Referente scientifico

De Grassi, Massimo

Funzionario responsabile

Zilli, Elisa